

Proseguono le proiezioni dedicate all'approfondimento fra videoarte e produzioni legate alla pornografia

Rinascimento virtuale a Filmforum

Il libro di Gerosa sarà presentato nell'ambito della rassegna

Penultima giornata per la XVII edizione di Filmforum festival, diretto da Leonardo Quaresima e promosso dall'Università di Udine. Oggi, al Kinemax, dalle 21 (con ingresso libero), il festival propone la seconda serata di proiezioni legata al percorso del found footage, quest'anno volto ad approfondire le interazioni fra videoarte e produzioni cinematografiche legate alla pornografia. Saranno il curatore catalano Alex Brahim e lo studioso italiano Federico Rossin a proporre, sempre al Kinemax, una selezione di video della scena spagnola contemporanea a cavallo fra arte contemporanea e post-porno esplorando il network creatosi in questi ultimissimi anni in terra iberica su queste tematiche.

Curatore indipendente, Brahim porta avanti da anni una singolare ricerca sulle aree di confine fra cinema, arte contemporanea e video concentrandosi in particolar modo sulle loro interferenze e convergenze con l'immaginario pornografico e con lo spazio pubblico e urbano. In anteprima assoluta, a Gorizia saranno proposti

L'INIZIATIVA Petizione per salvare il festival

capolavori underground di cineasti che hanno riutilizzato immagini pornografiche in maniera artistica, rifilandole, distorcendole, mutandone i colori, o i suoni, tra cui: Paul Sharits,

Maurice Lemaitre, Metamkine, Mark Street,

Pierfrancesco Bargellini, Anita Thacher, Peggy

Ahwesh, Naomi Uman, Jerry Tartaglia, Johannes

Hammel.

Rossin presenterà al pubblico di Gorizia la sua selezione, interamente in pellicola, con alcuni film sorpresa alla fine della serata. «Mostrare, mettere in forma, esibire, deformare: sta tutta in queste due polarità lo scarto che il cinema sperimentale attualizza nelle sue pratiche di riuso di materiali pornografici - spiega il curatore Federico Rossin -. Il film porno viene sfaldato nelle sue pretese iper-realistiche divenendo puro schermo intensivo del desiderio: i corpi si fanno traccia dell'energia erotica e acquistano una materialità eccessiva che nel loro divenire-merce avevano perduto. Le immagini



Oggi gli organizzatori forniranno un bilancio del festival



vengono rallentate, deformate, ricolorate, tutto si fa musica visuale e concerto di gesti, tutto ricorda la brutalità del porno trasformandola in grazia della decomposizione e in memoria della presenza. Il voyeurismo dello spettatore è liberato dall'oggetto e quindi si trasforma in pura performance ottica e percettiva: il porno perde il suo aspetto macchinino per trasformarsi in elegia del disperso e del mai avvenuto».

E per il ciclo di Filmforum 2010-incontri con l'autore, sempre oggi, alle 18.30 a palazzo Della Torre, sede della Fondazione Carigo, l'autore e giornalista Mario Gerosa introdurrà il suo "Rinascimento virtuale: convergenza, comunità e terza dimensione" (Meltemi, 2008). Redattore capo della rivista "Ad architectural digest", ispiratore e sceneggiatore del film "Vola vola" di Berardo Carboni girato su Second Life e presentato in anteprima a Filmforum, Mario Gerosa è anche responsabile di un progetto per preservare il patrimonio dell'architettura digitale. A seguire, la presentazione della rivista Bianco & nero, "Filming the game/playing the film. L'immagine videoludica: narrazione e crossmedialità", a cura di Patrick Coppock, Federico Giordano e Marcella Rosi. Si tratta degli atti dei lavori della Spring school 2009.